



COMUNE DI TESERO

Registro deliberazioni n. 9 / 2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Legge 06.11.2012 n. 190 e s.m. avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - triennio 2019/2021 di Tesero.

Il trenta gennaio 2019, alle ore 17.00 nella sala delle sedute del Municipio, in seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Ceschini Elena - SINDACO
Zanon Giovanni - VICESINDACO
Delladio Matteo - ASSESSORE
Zanon Corrado - ASSESSORE

Assenti i signori:

Vaia Silvia - Assessore - giustificato

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale Signora **Luchini dott.ssa Chiara**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora **Ceschini dott.ssa Elena**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Legge 06.11.2012 n. 190 e s.m. avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - triennio 2019/2021 di Tesero.

Premesso che:

In data 28.11.2012 è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 - ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110 – con la quale sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo nell’ambito della pubblica amministrazione, individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

L’obiettivo del Legislatore è quello di contrastare il fenomeno della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, mediante l’adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede in particolare:

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte di ANAC di un Piano Nazionale Anticorruzione;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1. comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell’attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:
 - autorizzazione o concessione;
 - scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi;
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - concorsi e prove selettive per assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all’articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
- che, entro centoventi giorni dall’entrata in vigore della stessa (art. 1. comma 60 lettere a) e b), la conferenza unificata, di cui all’art. 8 del D.Lgs. 281/1997, definisca gli adempimenti degli enti locali in merito all’adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3 bis D.Lgs. 165/2001).

L’art. 1, comma 8, della Legge 190/2012 prevede pertanto che ogni anno, entro il 31 gennaio, si debba approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.), su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (R.P.C.T.), in coerenza e coordinamento con il Piano nazionale anticorruzione e suoi aggiornamenti (PNA).

In attuazione della citata Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante

“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,” con il quale si è provveduto a riordinare in un unico corpo normativo la disciplina sugli obblighi di pubblicità e trasparenza.

Le sopracitate disposizioni normative, a seguito dell’emanazione del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, hanno subito un’ampia revisione volta a semplificare alcuni adempimenti e a meglio integrare il rapporto trasparenza – prevenzione della corruzione.

In particolare con il D.Lgs. n. 97/2016, che ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la L. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall’organo di indirizzo. In altri termini, l’elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione decisione che è elemento essenziale del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico – gestionale.

L’obbligo di predisporre ed adottare un Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza è dunque stabilito dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione: legge 6 novembre 2012 n. 190), modificata da ultimo con il D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97. La normativa prevede che anche i Comuni siano obbligati a dotarsi del Piano anticorruzione (dal 2017 integrato obbligatoriamente con una sezione dedicata alla trasparenza), quale strumento atto a dimostrare come l’ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte di dipendenti e amministratori, forte segnale di attenzione del legislatore ai temi dell’integrità, correttezza e trasparenza dell’azione amministrativa.

Nel corso dell’anno 2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con delibera n. 72/2013, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e sulla base delle indicazioni in esso contenute, ogni pubblica amministrazione ha provveduto ad adottare un proprio Piano anticorruzione. Detto PNA è stato aggiornato nell’ottobre 2015 e, successivamente, con provvedimenti n. 831 di data 3 agosto 2016 e n. 1208 di data 22 novembre 2017, l’ANAC ha approvato rispettivamente il PNA 2016 e l’aggiornamento 2017 al PNA.

Il 21 novembre 2018 il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato, con la delibera n. 1074, l’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa, ed ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

In continuità con una prassi ormai consolidata, anche per l’Aggiornamento 2018, l’ANAC ha scelto di svolgere approfondimenti su specifiche realtà amministrative e specifici settori di attività.

L’Aggiornamento 2018 al PNA è pertanto suddiviso in:

- una Parte generale, che fornisce indicazioni valide per tutte le Amministrazioni tenute ad adottare i Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

- una Parte speciale - Approfondimenti, che quest’anno riguarda:

- Agenzie fiscali;
- Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione;
- Gestione dei rifiuti;

- Semplificazione per i piccoli Comuni.

Il P.T.P.C.T. deve dunque contenere, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, in un'apposita sezione, i Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dal medesimo decreto.

A norma dell'articolo 1, comma 8, della L. n.190/2012, così come sostituito dall'articolo 41 del D.Lgs. n. 97/2016, l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. L'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 precisa inoltre che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di definire per il prossimo triennio 2019-2021, gli obiettivi strategici del Comune di Tesero in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza, al fine del loro recepimento e conseguente declinazione nei documenti di programmazione strategico – gestionale dell'Ente.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione anno 2018, nelle misure di semplificazione per i piccoli Comuni, nel ribadire l'obbligatorietà dell'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un nuovo e completo PTPCT, ha indicato, quale forma di semplificazione per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la possibilità di provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate. In forza di tale semplificazione, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione e, solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, la Giunta comunale può infatti adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato.

Il Comune di Tesero, pur potendosi avvalere di detta misura di semplificazione, ha ritenuto su indicazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione di adottare un nuovo piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), andando a modificare del tutto la struttura del precedente seppur tenendo conto del percorso intrapreso in questi anni.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che:

- i precedenti piani anticorruzione sono stati adottati con le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 9, d.d. 30.01.2014
- Deliberazione della Giunta comunale n. 8, d.d. 30.01.2015
- Deliberazione della Giunta comunale n. 2, d.d. 27.01.2016
- Deliberazione della Giunta comunale n. 5, d.d. 30.01.2017
- Deliberazione della Giunta comunale n. 4 d.d. 30.01.2018
- sia il Piano che i suoi aggiornamenti sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente

(Sezione Amministrazione trasparente – Altri Contenuti – Corruzione) e trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le indicazioni del Dipartimento medesimo;

- è sempre maggiore l'utilizzo da parte del Comune di banche dati per la verifica dei requisiti; del ricorso al mercato elettronico sia provinciale che nazionale per gli acquisti; dei portali nazionali e provinciali per gli appalti ed i contratti ed il commercio, con l'avvio per quest'ultimo del portale SUAP;

- a partire dal 1 gennaio 2014 è stata data attuazione agli obblighi di trasparenza di cui al combinato disposto dell'art. 7 della Legge Regionale n. 8 dd. 12 dicembre 2012 e dell'articolo 31 bis della Legge Provinciale n. 23 dd. 30 novembre 1992, introdotto dall'articolo 32 della Legge Provinciale n. 25 dd. 27 dicembre 2013;

- il personale di questo ente è stato posto in condizione di ricevere adeguata formazione in materia di anticorruzione, nonché istruito in relazione al codice di comportamento adottato e ai divieti di assunzioni di cariche, provvedimenti che sono stati loro trasmessi.

Preso atto che, in attuazione delle prescrizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, è stata pubblicata la relazione relativa all'anno 2018, redatta del Responsabile per la prevenzione della corruzione dott.ssa Paola Gallina, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012, nel formato e secondo le modalità stabilite dall'Autorità stessa.

Considerato che in data 28.12.2018 prot. n. 8978 è stato pubblicato da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione un avviso rivolto ai cittadini, a tutte le associazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio, al fine di formulare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione, per l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione – triennio 2019/2021 del Comune di Tesero.

Rilevato che, non essendo pervenute osservazioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto a predisporre la proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2019 – 2021, nel rispetto delle linee guida dettate da ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, e nei relativi aggiornamenti, muovendosi in continuità rispetto ai precedenti Piani adottati dall'Amministrazione.

Fatto presente che detto piano contiene:

1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;

2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

e che lo stesso si collega altresì con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione.

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 e s.m., di provvedere all'approvazione della proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2019 – 2021 trasmessa dal Responsabile della prevenzione della corruzione, allegata alla presente deliberazione.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso.

Visti:

- la legge 6 dicembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica Amministrazione";

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, recepito nell’ordinamento locale dalla L.R. 29 ottobre 2014, n.10, recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti ad ordinamento regionale; il D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 della L. 190/2012”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 con cui è stato approvato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del D.Lgs. 165/2001”;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, ai sensi dell’articolo 7 della L. 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Vista la L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Visto il vigente Statuto comunale.

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell’art. 185 del Codice medesimo, che vengono allegati al presente provvedimento (parere di regolarità tecnica).

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge, separatamente anche per quanto attiene alla immediata eseguibilità da conferire al presente provvedimento,

D E L I B E R A

1. Di adottare per i motivi espressi in premessa il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (anni 2019-2021), comprensivo della mappatura dei rischi per le azioni preventive e correttive, tempi e responsabilità, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
2. Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell’Ente nell’apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
3. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione palese all’unanimità, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, per la rilevata urgenza di procedere.

Ai sensi dell’art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- *opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;*
- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- *in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro*

120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico - amministrative ad esse connesse, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to dott.ssa Elena Ceschini

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Chiara Luchini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 comma 3, L.R. 03/05/2018 n. 2)

Si attesta che copia della deliberazione è in pubblicazione per estratto all'albo telematico, giusta attestazione del Funzionario addetto, per 10 giorni consecutivi a partire dal 31/01/2019.

Tesero, 31/01/2019

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Chiara Luchini

ESECUTIVITÀ

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 183 della L.R. 03/05/2018 n.2.

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Chiara Luchini

INVIO AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

Ai sensi dell'art. 183, secondo comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari.

Tesero, 31/01/2019

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Chiara Luchini

Copia conforme all'originale.

Tesero, 31/01/2019

Il Segretario Comunale
dott.ssa Chiara Luchini

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 185 E 187 DEL
CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO
ADIGE APPROVATO CON LEGGE REGIONALE DD. 3 MAGGIO 2018, N. 2**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Istruita ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto.

Tesero, 30/01/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Luchini dott.ssa Chiara